



COMUNE DI CREAZZO

PROVINCIA DI VICENZA

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 30-05-2023

OGGETTO	APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2023
---------	--

Oggi **trenta** del mese di **maggio** dell'anno **duemilaventitre** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Maresca Carmela	Presente	Santaca' Severino	Presente
Giacomin Stefano	Presente	MASELLI MARCO	Assente
Serraino Giuseppe	Presente	Cosaro Nicola	Presente
Didoni Manuela	Presente	DE ALESSANDRIS ELISABETTA	Assente
Celegato Chiara	Presente	Peruffo Anna	Presente
Maraschin Cinzia	Presente	Rigotti Massimo	Presente
Dandrea Massimiliano	Presente	Pellattiero Monica	Presente
Corato Pierluigi	Presente	Gaianigo Francesca	Presente
Brunello Roberta	Presente		

Presenti 15 Assenti 2

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Graziani Renato.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Maresca Carmela nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2023
---------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona l'Assessore Giuseppe Serraino. Sottolinea le differenze tra le tariffe del 2022 e le tariffe 2023, ed espone alcune simulazioni. Per le utenze domestiche le variazioni in aumento variano dal 3,8 al 4,10%. Le variazioni per le utenze non domestiche sono invece più eterogenee.

Interviene il cons. Rigotti Massimo. Rileva che nel sito del Comune risulta ancora inserito il regolamento sulla tariffa rifiuti del 2013, mentre non risulta caricato quello del 2022, approvato il 31.05.2022. Invita quindi ad aggiornare il sito. Altra osservazione posta riguarda l'eliminazione da quest'anno della quota variabile previste per le utenze domestiche con compostaggio. In proposito chiede quante fossero le utenze con compostaggio e quale incremento si attende dall'eliminazione della quota variabile previste per le utenze con compostaggio.

Risponde l'ass. Serraino comunicando che si provvederà all'aggiornamento sul sito. Rispetto alle utenze domestiche con compostaggio precisando che si tratta di una questione risalente ancora alla prima amministrazione Giacomini. Al tempo iscritte al ruolo vi erano circa 1200/1400 utenze che dichiaravano di utilizzare il composte. Si trattava di un dato anomalo rilevato anche da Agno Chiampo Ambiente, fuori dal numero medio di utenze con composte rilevate in Comuni simili al nostro. Con l'allora assessore all'ambiente Teresa Piccoli, era stata promossa un'azione di informazione e controllo per capire quante di queste utenze domestiche effettivamente utilizzavano il composte rispetto a quelle che lo utilizzavano solo ai fini dello sconto in tariffa. I primi anni, tra l'altro, lo sconto in tariffa relativo alla parte variabile era piuttosto importante. A seguito di questi controlli il numero delle utenze domestiche che utilizzavano effettivamente il composte si è decisamente ridotto a 700/800 utenze, anche perché l'uso del composte deve avvenire in maniera rigorosa e rappresenta un impegno per la famiglia. Dopodiché di anno in anno, il numero di tali utenze si è progressivamente ed ulteriormente ridotto. La scelta di utilizzare il composte non è quindi fatta per motivi economici, ma da chi in modo consapevole crede nella sostenibilità ambientale.

Replica il cons. Rigotti che prende atto dei numeri forniti, ma sottolinea come ci si trovi in un momento in cui organismi nazionali e sovranazionali cercano di mettere in campo tutti gli incentivi per arrivare ad un'educazione della popolazione al rispetto dell'ambiente, riducendo una logica di consumismo, mentre qui si procede ad eliminare l'incentivo sul compostaggio lanciando un messaggio per cui sembra che non interessi al Comune se uno faccia o meno il compostaggio, quando in realtà il problema è quello di gestire i controlli. In aggiunta sottolinea come si stia eliminando una casistica tariffaria espressamente prevista dal regolamento approvato lo scorso anno all'art. 21. Solleva quindi un'eccezione procedurale, sottolineando come non si possa approvare una delibera che prevede l'eliminazione la casistica di una tariffa se prima non si modifica il regolamento che la prevede.

Risponde l'ass. Serraino che ricorda che il termine per l'approvazione delle tariffe della TARI è il 31 maggio. Oggi, dunque, si procederà ad approvare le tariffe come da proposta e successivamente si andrà a verificare come coordinare il regolamento. Evidenzia che l'Amministrazione di Creazzo è in stretto contatto con Agno Chiampo Ambiente per cercare di elevare la quota di rifiuti differenziati, cercando nuovi sistemi e modelli che altri gestori stanno portando avanti sul punto. L'incremento della quota di rifiuti da avviare allo smaltimento differenziato consentirebbe di ridurre la tariffa sulle utenze.

Replica il cons. Rigotti che chiede sul punto procedurale un parere al Segretario comunale in quanto garante del rispetto delle regole e regolamenti vigenti. Ribadisce che non sia possibile assumere una delibera così formulata sul presupposto di un regolamento che non è stato coordinato.

Risponde il Segretario, dr. Renato Graziani, che l'organo che approva sia il regolamento che la tariffa è sempre il Consiglio, quindi è rimessa al Consiglio questa valutazione.

Interviene il cons. Giacomini che condivide l'osservazione fatta dal cons. Rigotti sotto il profilo giuridico. Ricorda che nel 2009, insediato come Sindaco, vi erano ancora i cassonetti per il diverso tipo di rifiuto e che la precedente Amministrazione aveva speso circa 100.000 euro per i mascheramenti delle varie isole ecologiche. Tali mascheramenti avevano di fatto aumentato il caos dei conferimenti perché dentro ai cassonetti si vedeva un po' di tutto. Con l'allora ass. Piccoli era stata fatta una battaglia anche con assemblee con la popolazione per passare al "porta a porta", gestione che ha portato ad una drastica riduzione della quantità di rifiuto conferito, portando il nostro Comune ai vertici degli standard regionali. La Regione Veneto è ai vertici degli standard europei come raccolta di rifiuto differenziato, anche se, purtroppo, spesso fanno eccezione le città. Per quanto riguarda i composters, sottolinea che l'utilizzo del composter avrebbe dovuto determinare l'eliminazione totale per quella famiglia che lo utilizza, del conferimento dell'umido. Sono stati fatti numerosi tentativi e controlli sull'uso dei composters, ma in una realtà urbana come la nostra non è pienamente realizzabile perché esistono una serie di scarti organici che se messi nel composter, anche se gestito correttamente, determinano odori e impiegano tempi di gestione che non sono compatibili con i tempi di svuotamento normali di un composter. In realtà estremamente periferiche dove gli spazi sono diversi e con l'utilizzo di acceleratori del deterioramento l'uso dei composters può raggiungere l'obiettivo; diversamente invece nelle realtà urbane come la nostra. Anche per le persone più accorte l'uso del composter può essere solo parziale. Esprime condivisione per la scelta fatta dall'Amministrazione in ordine all'eliminazione della quota variabile dalla tariffa dei rifiuti per l'utenza che utilizza il composter, come personalmente il consigliere già aveva fatto per la propria utenza non riuscendo a gestire tutto l'umido prodotto attraverso il composter. Resta il fatto che c'è comunque una fascia della popolazione che usa, sia pure parzialmente, per l'eliminazione dell'umido vegetale che rappresenta un surplus per il terriccio e una modalità educativa virtuosa per la collettività. Suggerisce all'Amministrazione di accompagnare la scelta fatta con un'informativa alla cittadinanza sull'utilità di un compostaggio anche parziale dell'umido.

Interviene l'ass. Dandrea che ringrazia il cons. Rigotti per aver sollecitato il dibattito su tale tema. Di fatto da quando Arera stabilisce le caratteristiche della tariffa, il tema è diventato quasi esclusivamente contabile con una discrezionalità per l'Amministrazione quasi nulla. Sul tema del compostaggio riporta la propria esperienza personale rispetto alla situazione del proprio composter, la cui capienza in questo mese di maggio caratterizzato da frequenti tagli, potature, risulta massima. Di fatto un composter per un giardino mediamente grande non è sufficiente. Con Agno Chiampo Ambiente ci si sta confrontando per valutare alcune possibilità di evoluzione del sistema di raccolta, anche sul fronte del verde, problema quest'ultimo che in alcuni mesi dell'anno mette in difficoltà anche l'ecocentro comunale. Ci si augura di riuscire a trovare delle soluzioni da portare all'esame in futuro del Consiglio comunale. Ricorda alcune considerazioni dell'ass. Piccoli relative alla previsione di agevolazioni sul compostaggio, il cui obiettivo era creare una cultura e promuovere dei comportamenti virtuosi per far nascere un'abitudine. Queste agevolazioni esistono da poco più di un decennio e dovrebbero essere riuscite a creare un'abitudine virtuosa. Pur comprendendo che una famiglia auspichi di avere un'agevolazione tariffaria in merito all'uso del composter, se la logica è quella del benessere dell'ambiente, non sarà certamente la scontistica tariffaria più o meno ampia a muovere la sensibilità dei cittadini.

Interviene il cons. Peruffo fa presente che anche lei da 33 anni effettua il compostaggio. Non è una questione di scontistica ma di fatto con questa decisione va a sconfessare un patto che l'Amministrazione ha portato avanti in questi anni, quando ha fatto promozione e distribuzione del compostaggio, con un territorio che per un terzo è agricolo e collinare. Contesta inoltre i numeri della parte di umido che non è conferibile nel compostaggio. Per quanto riguarda i periodi che hanno sicuramente dei picchi, è anche vero che con le alte temperature il tutto si degrada più velocemente e quando anche non bastasse è sufficiente prendere un ulteriore bidone, se c'è lo spazio. I modi si trovano e ci sono. Pur comprendendo che la determinazione delle tariffe è sovracomunale,

questa scelta fa passare un messaggio che sconfessa una direzione che il Comune aveva finora perseguito.

Non ci sono altri interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- che l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- che l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione;
- Richiamato il Piano Economico Finanziario (PEF) 2023 predisposto e validato dal Consiglio di Bacino Vicenza quale Ente territorialmente competente, calcolato in funzione dei dati trasmessi dal Comune e dal Gestore Agno Chiampo Ambiente Srl, sottoposto all'adozione da parte del Consiglio Comunale nella stessa seduta;
- che il totale entrate tariffarie risultante dal PEF ammonta a complessivi € 1.152.307 (al netto del riversamento del MIUR per la TARI degli edifici scolastici);
- Visto l'art. 3, comma 5-quinques del d.l. 228/2021, convertito con modificazioni dalla l. 15/2022 e modificato dal decreto-legge del 29/12/2022 n. 198, in base al quale a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, "nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento" possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI, nonché la tariffa corrispettiva entro il termine che "coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione";
- Considerato che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2023-2025 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'Interno 19 aprile 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26 aprile 2023, al 31 maggio 2023.
- Visto l'articolo 13 comma 5-bis L. 25/2022 di conversione del d.l. 4/2022 "Sostegni-ter" che prevede che "in caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del

medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile”;

- Visti il d.P.R. 158/99 con il quale è stato approvato il regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;
- l’art. 13, comma 15, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall’art. 15-bis del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 dispone che: “A decorrere dall’anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell’apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”;
- l’art. 1, comma 691, della l. 27.12.2013 n. 147, comma sostituito dall’art. 1, comma 1, lett. c), d.l. 6 marzo 2014, n. 16 e successivamente così modificato dall’art. 7, comma 4, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2015, n. 125 il quale stabilisce che i comuni, in deroga all’art. 52 del d. lgs 15/12/1997 n. 446, possono affidare fino alla fine del relativo contratto la gestione della Tari ai soggetti che, alla data del 31/12/2013, svolgevano il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento della TARES;
- Considerato che alla data del 31/12/2013 il servizio di gestione dei rifiuti, di accertamento e invio degli avvisi per la riscossione della TARES era affidato alla ditta Agno Chiampo Ambiente Srl;
- Ritenuto quindi di affidare alla ditta sopra citata fino alla fine del relativo contratto la gestione dell’accertamento e dell’invio degli avvisi di pagamento della TARI;
- Preso atto dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd, per la determinazione della quota fissa e variabile delle utenze domestiche e non domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell’art. 4 dell’allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, applicati, in base all’area geografica di riferimento, alla composizione del nucleo familiare e alla tipologia di attività, così come definiti nell’allegato (all.1) alla presente delibera;
- Visto il d. lgs 18.8.2000 n. 267;
- Acquisiti i pareri favorevoli, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;
- il parere favorevole del Revisore dei Conti del Comune di Creazzo, Dottor Alberto Aldegheri, che si allega alla presente deliberazione;
- Dato atto che la registrazione integrale degli interventi su supporto informatico, viene conservata agli atti della Segreteria Comunale, giusta previsione dell’art. 47 dello Statuto Comunale;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:
presenti: n. 15;

voti favorevoli: n. 11;

voti contrari: n. 4 (cons. Peruffo Anna, cons. Rigotti Massimo, cons. Pellattiero Monica, cons. Gaianigo Francesca);

astenuiti: n. /,

DELIBERA

1. di approvare con decorrenza 1.1.2023 le tariffe per la tassa sui rifiuti (TARI) così come segue:

Tariffe utenze domestiche		
Cod. Categ.	Quota Fissa 2023	Quota Variabile 2023
DOM RES-1 Componente	€ 0,3214	€ 52,0838
DOM RES-2 Componenti	€ 0,3776	€ 104,1676
DOM RES-3 Componenti	€ 0,4218	€ 130,2095
DOM RES-4 Componenti	€ 0,4580	€ 169,2723
DOM RES-5 Componenti	€ 0,4941	€ 208,3351
DOM RES-6 Componenti	€ 0,5222	€ 240,8875

Tariffe utenze non domestiche			
Cat.	Attività	Fissa € x mq	Variabile € x mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4691	0,8663
2	Cinematografi e teatri	0,2100	0,4375
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,4201	0,8278
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,6161	1,2198
5	Stabilimenti balneari	0,4481	0,8208
6	Esposizioni, autosaloni	0,3571	0,6773
7	Alberghi con ristorante	1,1482	2,1963
8	Alberghi senza ristorante	0,7561	1,5051
9	Case di cura e riposo	0,8751	1,7011
10	Ospedali	0,7491	1,5418
11	Uffici, agenzie	1,0642	2,0178
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,4271	0,8575
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,9871	1,8726
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,2602	2,3381
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,5811	1,1095

16	Banchi di mercato beni durevoli	0,7631	1,5576
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,0362	1,9828
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,7211	1,4088
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,9871	1,9076
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,6441	1,1253
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,7631	1,3668
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,8996	8,4004
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,3955	6,9618
24	Bar, caffè, pasticcerie	2,7724	7,3503
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,9323	3,9674
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,0782	2,2051
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,0197	10,2834
28	Ipermercati di generi misti	1,0922	2,2436
29	Banchi di mercato generi alimentari	2,4504	5,0227
30	Discoteche, night club	0,7281	1,4981

2. di precisare che dette tariffe saranno gravate del 5% di tributo provinciale (Tefa), come previsto dalle norme vigenti e che tale quota sarà versata direttamente alla Provincia con autonoma causale di tributo contestualmente al versamento della Tari;
3. di stabilire le seguenti scadenze di pagamento della TARI per l'anno 2023: 16 luglio, 16 settembre e 18 dicembre;
4. di affidare anche per l'anno in corso alla ditta Agno Chiampo Ambiente Srl la gestione dell'accertamento e dell'invio degli avvisi di pagamento della TARI;
5. di pubblicare la presente deliberazione anche sul sito internet istituzionale del Comune almeno 30 giorni prima della scadenza della prima rata;
6. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero medesimo.
7. Di dichiarare con la sotto riportata votazione espressa per alzata di mano, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e s.m.i., al fine di dare seguito con tempestività agli ulteriori adempimenti:

presenti: n. 15;

voti favorevoli: n. 11;

voti contrari: n. 4 (cons. Peruffo Anna, cons. Rigotti Massimo, cons. Pellattiero Monica, cons. Gaianigo Francesca);

astenuti: n. /.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 31 del 18-05-2023 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2023
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO
Maresca Carmela

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario
Graziani Renato

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI CREAZZO

PROVINCIA DI VICENZA

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2023

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 23-05-2023

Il Responsabile del servizio
Bernabe' Lidia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI CREAZZO

PROVINCIA DI VICENZA

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2023

REGOLARITA' CONTAB.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 23-05-2023

Il Responsabile del servizio
Bernabe' Lidia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI CREAZZO

PROVINCIA DI VICENZA

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 30 del 30-05-2023

**Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) -
ANNO 2023**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione fino al 22-06-2023 con numero di registrazione all'albo pretorio 780.

CREAZZO li 07-06-2023

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIO
COMUNE DI CREAZZO (VI)

Verbale n. 85 del 22/05/2023

PARERE SU PROPOSTA DELIBERA "APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2023"

Il sottoscritto dottor Alberto Aldegheri, Revisore dei Conti del Comune di Creazzo:

- premesso che l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 7 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm., prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali;
- preso atto dell'art. 3, comma 5-quinques del D.L. 228/2021, convertito con modificazioni dalla L. 15/2022, in base al quale "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva" oltre il termine del 30 aprile di ciascun anno e precisamente entro lo stesso termine al quale hanno prorogato l'approvazione del bilancio di previsione;
- considerato che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2023-2025 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 19 aprile 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26 aprile 2023, al 31 maggio 2023.
- visto l'articolo 13 comma 5-bis L. 25/2022 di conversione del D.L. 4/2022 "Sostegni-ter" che prevede che "in caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile".
- visto il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) per l'anno 2023 predisposto e validato dal Consiglio di Bacino Vicenza quale Ente territorialmente competente, calcolato in funzione dei dati trasmessi dal Comune e dal Gestore Agno Chiampo Ambiente Srl e sottoposto all'adozione da parte del Consiglio Comunale;
- vista la proposta di Delibera di Consiglio comunale avente ad oggetto "APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2023" con cui si propone la determinazione delle tariffe in modo da garantire la copertura del totale entrate tariffarie risultante dal PEF nell'importo complessivo di € 1.152.307;
- visti i pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica e contabile espressi dalla Responsabile del Servizio Finanziario;

Tutto quanto in premessa e per quanto di competenza,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale del 18.05.2023 n. 31 avente per oggetto "APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2023" che dovrà essere sottoposta all'esame del Consiglio Comunale nella seduta del 30.05.2023.

IL REVISORE

Dottor Alberto Aldegheri

